Forse si potrà bloccare il diabete

Data 20 luglio 2004
Categoria metabolismo

Un gruppo di ricercatori della Rockefeller University è riuscito a mettere a punto un potenziale metodo per arrestare lo sviluppo del diabete di tipo 1. Gli scienziati sono stati in grado di fermare la malattia ai suoi primi stadi nei topi, impedendo al sistema immunitario di distruggere le cellule del pancreas che controllano la produzione dell'ormone insulina. Lo studio, che si spera possa essere applicato anche agli esseri umani, è stato pubblicato sulla rivista "Journal of Experimental Medicine".

Il diabete di tipo 1 è provocato da un malfunzionamento del sistema immunitario dell'organismo che identifica erroneamente le cellule produttrici di insulina come invasori, e le destina alla distruzione. Dopodiché, il corpo non ha più la capacità di produrre insulina e non riesce più a eliminare con efficacia gli zuccheri.
I ricercatori sono riusciti ad arrestare questa distruzione stimolando la produzione di un tipo di cellule immunitarie specializzate - i linfociti T soppressori - che possono disattivare la risposta immunitaria del corpo. Dopo aver prelevato cellule T di topo, le hanno stimolate a crescere in grandi quantità esponendole a un altro tipo di cellula del sistema immunitario, le cellule dendritiche, che innescano la loro proliferazione. Le cellule T sono state poi iniettate di nuovo nei topi. Con un gran numero di queste cellule, il segnale di interrompere la risposta immunitaria distruttiva è stato molto più potente e, di conseguenza, le cellule pancreatiche sono state distrutte in numero minore.
fonte:www.lescienze.it
Link: http://www.rockefeller.edu/pubinfo/060704.php

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 6/10/2026 alle ore 20:14 | Pagina 1 di 1